

Sistema Nazionale di Valutazione



**La valutazione della scuola
delle professionalità
e degli apprendimenti**

*Liceo Sarpis: 5 febbraio 2016
Damiano Previtali*





Verso un sistema di valutazione organico e integrato

Valutazione apprendimenti

(Art. 1 comma 181 lettera i, legge 107/2015: adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato)

Valutazione Istituzioni scolastiche

(DPR 80/2013; DIR 11/2014)

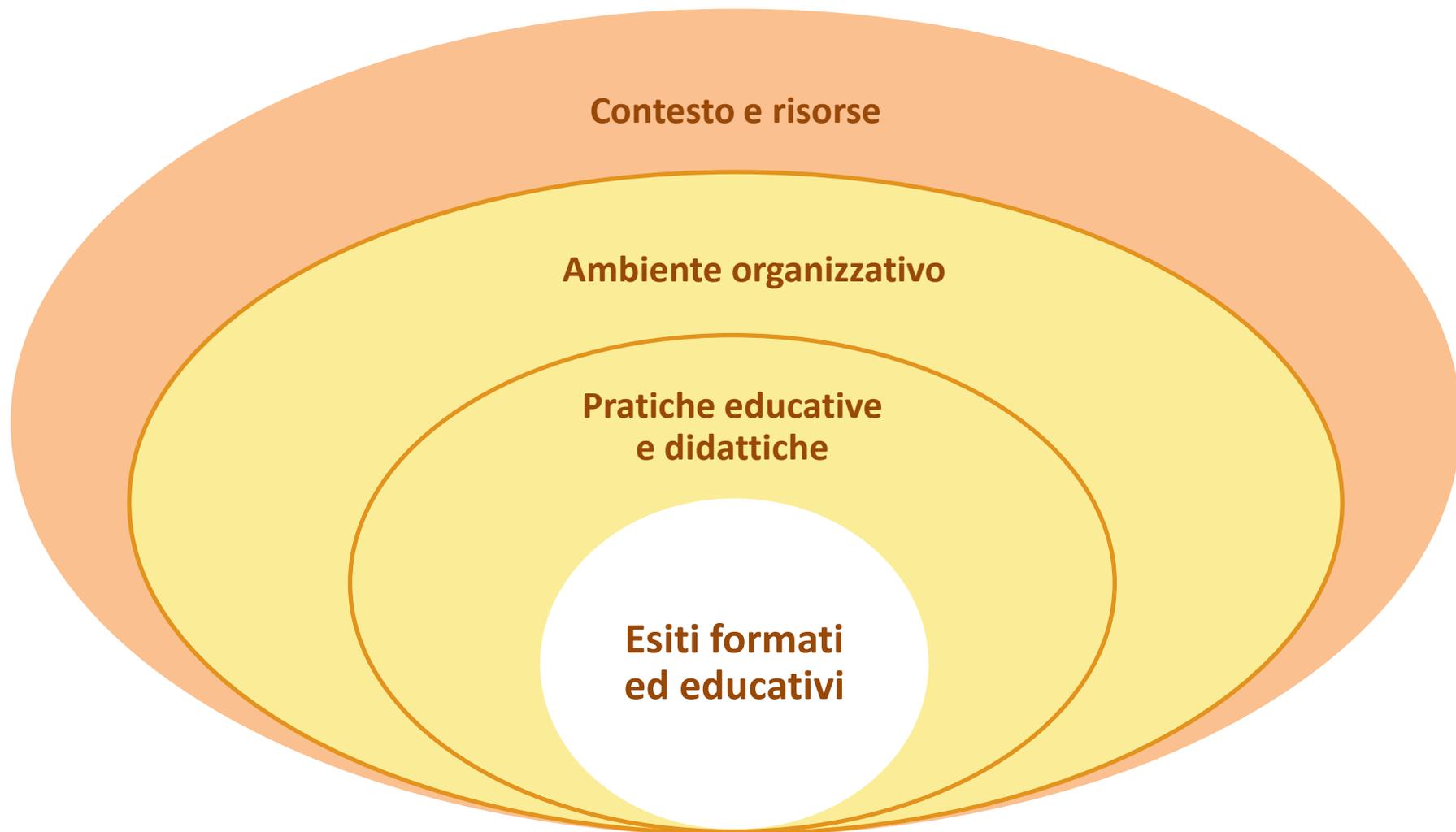
Valutazione professionalità: dirigenti e docenti

(Art. 1 commi 126/130 e commi 86, 93, 94, legge 107/2015)

Il disegno generale di riferimento



Sistema Nazionale
di Valutazione



Sistema Nazionale di Valutazione



LA VALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE





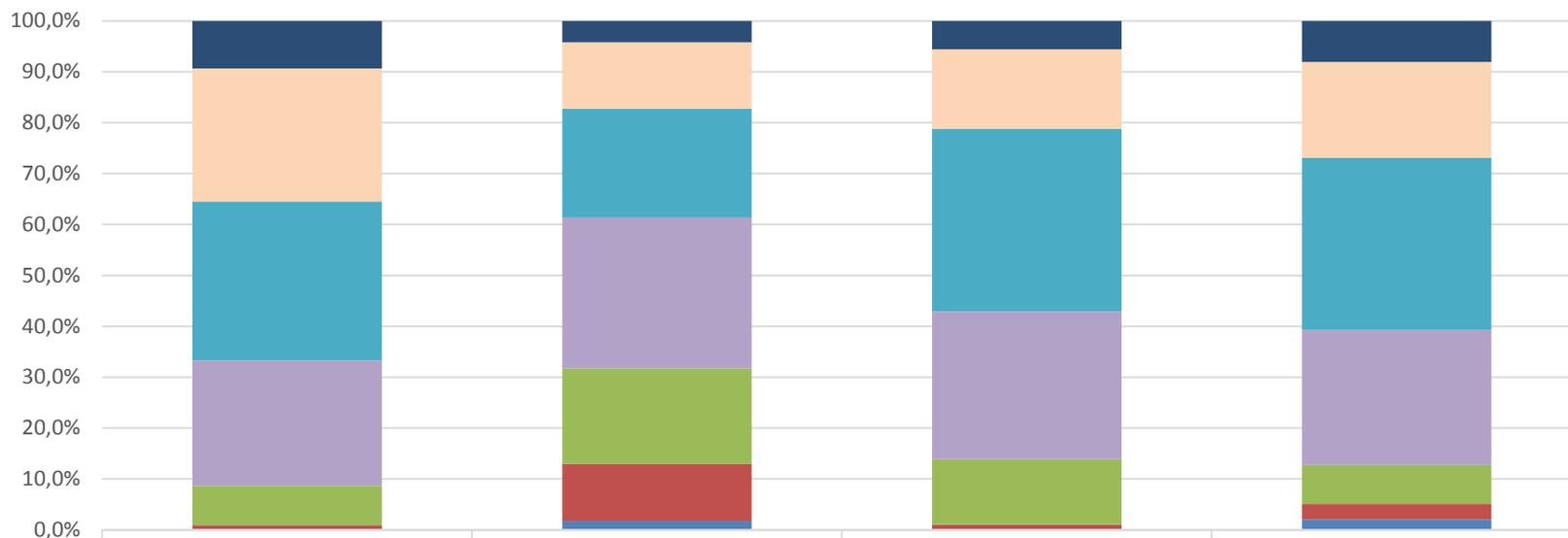
Articolo 6

(Procedimento di valutazione)

Ai fini dell'articolo 2 (miglioramento) il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali ... nelle seguenti fasi:

- a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche
- b) valutazione esterna
- c) azioni di miglioramento
- d) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche

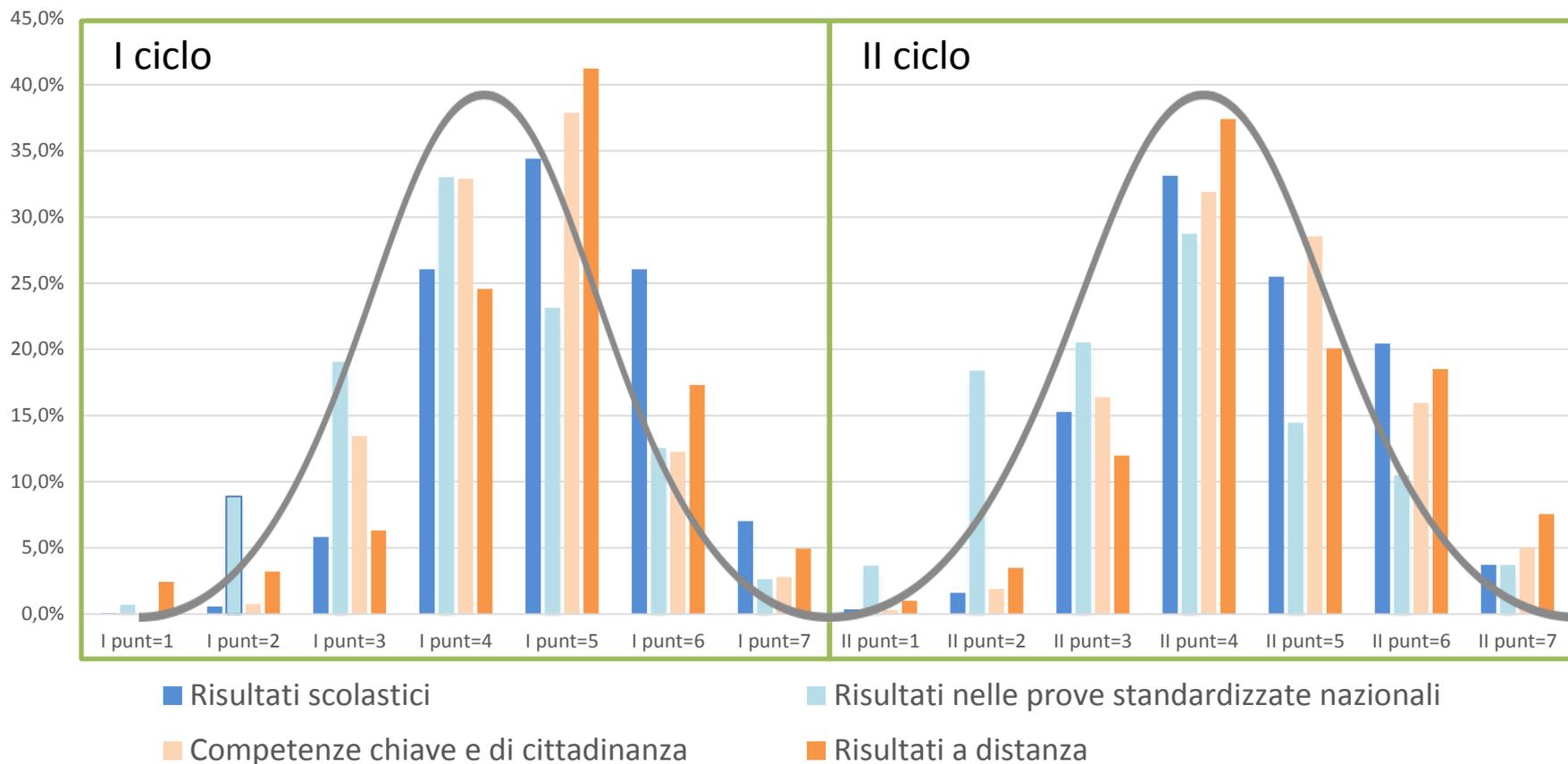
Esiti: la scelta delle scuole



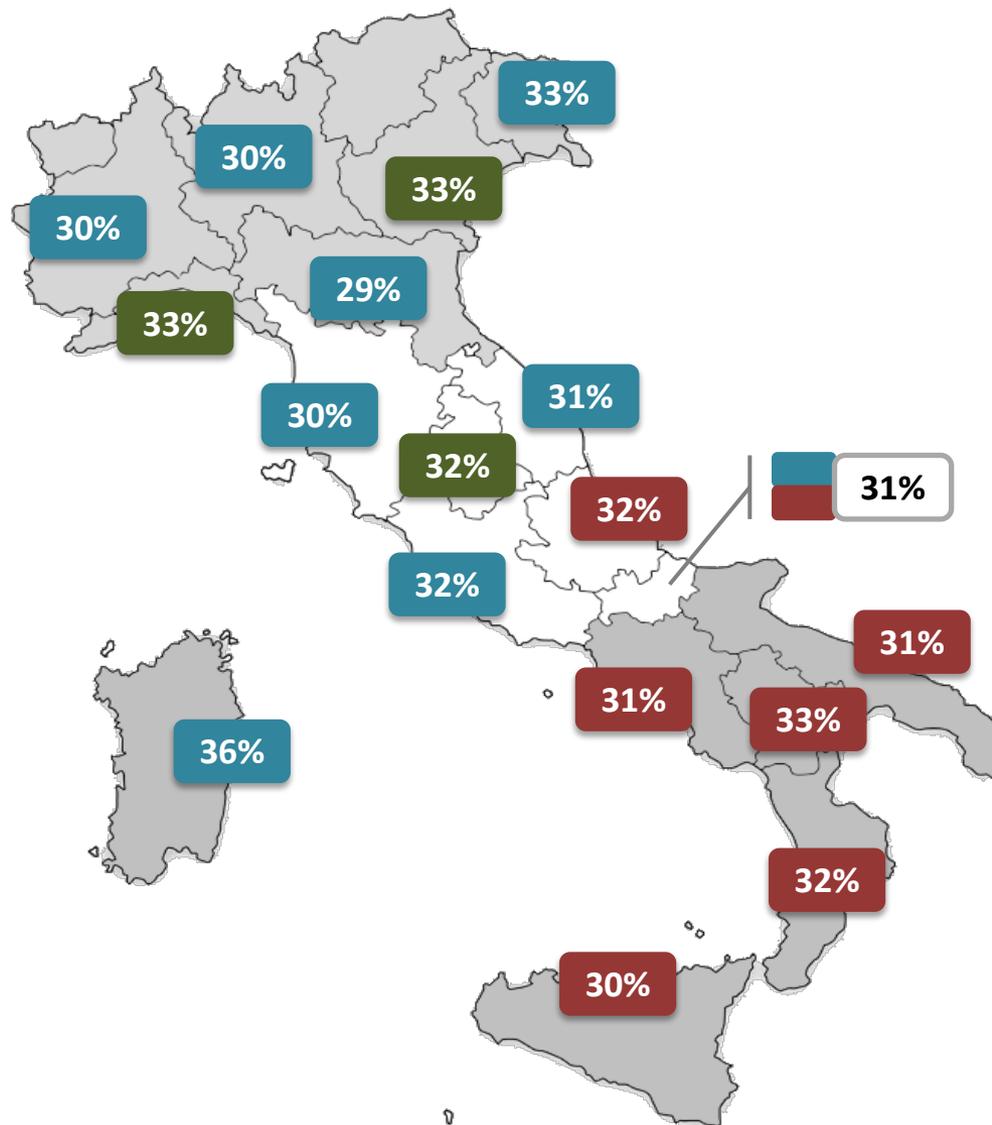
	2.1 Risultati scolastici	2.2 Risultati prove standard	2.3 Competenze chiave e cittad	2.4 Risultati a distanza
■ Punt=7	9,4%	4,2%	5,6%	8,1%
■ Punt=6	26,1%	13,0%	15,6%	18,8%
■ Punt=5	31,2%	21,4%	35,9%	33,8%
■ Punt=4	24,6%	29,6%	29,0%	26,5%
■ Punt=3	7,8%	18,8%	12,8%	7,7%
■ Punt=2	0,8%	11,2%	1,0%	3,1%
■ Punt=1	0,1%	1,7%	0,1%	2,0%

Esiti: le scuole sanno autovalutarsi

Dal grafico emerge che abbiamo una distribuzione «equilibrata» su tutti i livelli



Mappa delle priorità: la scelta delle scuole



- Risultati scolastici
- Risultati prove INVALSI
- Competenze chiave e cittadinanza
- Risultati A distanza



Valutare le professionalità: i docenti





La valutazione dei docenti: alcuni passaggi precedenti

anno 1958: Concorso per merito distinto (e note di qualifica)

Nasce con la riforma Gentile (Regio decreto 1054/1923) e viene modificato dal Ministro dell'istruzione Aldo Moro con la legge 165 del 1958.

Il merito distinto permetteva un'accelerazione di carriera con il riconoscimento di competenze professionali e culturali a seguito del superamento di un concorso per titoli ed esami o solo per titoli (a secondo della fascia stipendiale di competenza).

Al concorso potevano partecipare insegnanti con una certa anzianità per una quota del 50% o del 25% in relazione alle classi di concorso.

La legge venne successivamente abrogata con i Decreti delegati (DPR 417 del 1974) in quanto minava l'eguaglianza fra i docenti.



La valutazione dei docenti: passaggi

2000: "Concorstone"

Un concorso selettivo per accertare la preparazione didattica - pedagogica dei docenti in servizio da almeno dieci anni.

Nel progetto del Ministro Berlinguer la qualità della docenza era sostanzialmente riferita alla verifica delle competenze dei docenti che potevano essere premiati con un contributo di 6 milioni di lire l'anno lordi.



La valutazione dei docenti: passaggi

2003: ARAN

Il tentativo dell'ARAN si distingue dai precedenti in quanto imbecca la via della valutazione delle performance dei singoli insegnanti.

A marzo del 2003 l'ARAN sottopose ai sindacati la bozza di articolato che andava nella direzione di un diretto collegamento tra performance delle scuole, risultati degli allievi e "carriera docente".



La valutazione dei docenti: passaggi

2004: Commissione, art. 22

Principi condivisi:

- unicità della funzione docente, per cui lo sviluppo di carriera non deve prefigurare gerarchie professionali;
- considerazione dell'esperienza, la formazione in servizio e lo svolgimento di specifiche funzioni
- ricerca di meccanismi di valorizzazione aperti a tutti e su base volontaria.

Tre elementi per uno sviluppo della carriera docente:

- esperienza
- formazione
- compiti connessi all'articolazione della figura docente e alle necessità delle istituzioni scolastiche



La valutazione dei docenti: passaggi

2008: proposta di legge 953 (Aprea)

La proposta di legge disegna un percorso con tre distinti livelli professionali:

- docente iniziale
- docente ordinario
- docente esperto

I passaggi da un livello all'altro avvengono attraverso procedure concorsuali che tengono conto anche degli esiti della valutazione a cui tutti i docenti dei primi due livelli sono regolarmente sottoposti. All'interno di ciascun livello è prevista una progressione economica automatica basata sull'anzianità.



Decreto legislativo 150 del 2009, art. 74, comma 4

*“Con **decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri**, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati i limiti e le modalità di applicazione ... **al personale docente della scuola**”.*



La valutazione dei docenti: passaggi

DPCM del 2011

“Determinazione dei limiti e delle modalità applicative delle disposizioni del titolo II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al personale docente”

Il MIUR, ... , stabilisca con apposito provvedimento il sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 150 del 2009 con il quale verranno individuati le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, nonché le modalità di monitoraggio e verifica dell'andamento della performance

Apposito provvedimento del MIUR: ... ?



Legge 107 del 13 luglio 2015



Riforma del sistema nazionale
di istruzione e formazione
e delega
per il riordino delle disposizioni
legislative vigenti



Legge 107 del 13 luglio 2015



comma 129

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) **della qualità dell'insegnamento** e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) **dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti** in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) **delle responsabilità assunte** nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo ...



Legge 107 del 13 luglio 2015



comma 130

Al termine del triennio 2016-2018, gli Uffici scolastici regionali inviano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti ... Sulla base delle relazioni ricevute, un **apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca**, previo confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali, predispone **le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale**. Tali linee guida sono riviste periodicamente, su indicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca sulla base delle evidenze che emergono dalle relazioni degli Uffici scolastici regionali.

Sistema Nazionale di Valutazione



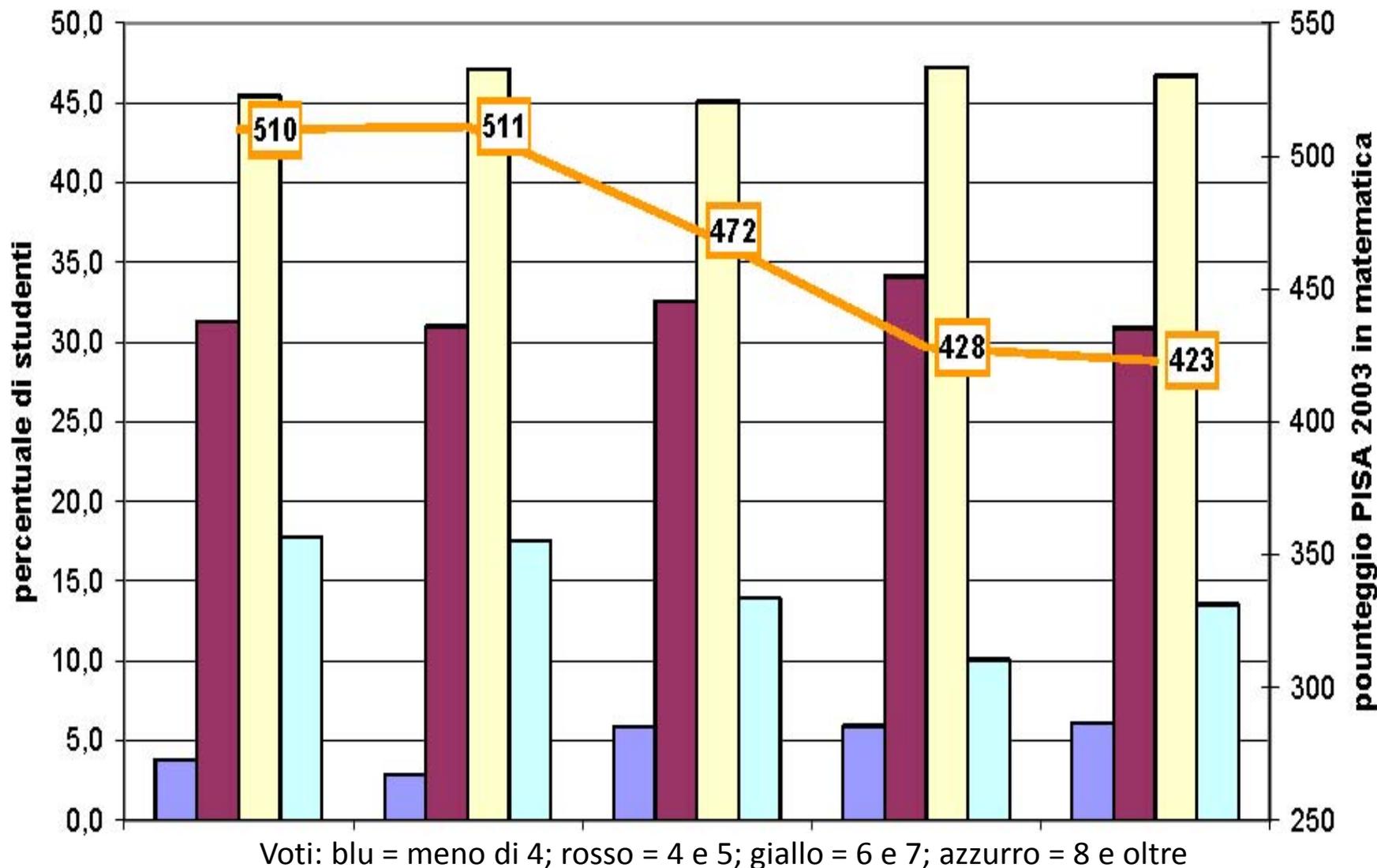
LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI ED EDUCATIVI





Alcuni dati di partenza del SISTEMA NAZIONALE

Percentuale quindicenni in base ai voti in matematica nell'ultima pagella e il punteggio medio in PISA-2003



Voti: blu = meno di 4; rosso = 4 e 5; giallo = 6 e 7; azzurro = 8 e oltre

Rapporto Invalsi – Esame di Stato II ciclo

La valutazione dei correttori delle prove di italiano,
voto medio e distribuzione percentuale.

Tavola 1, p. 19



Sistema Nazionale
di Valutazione

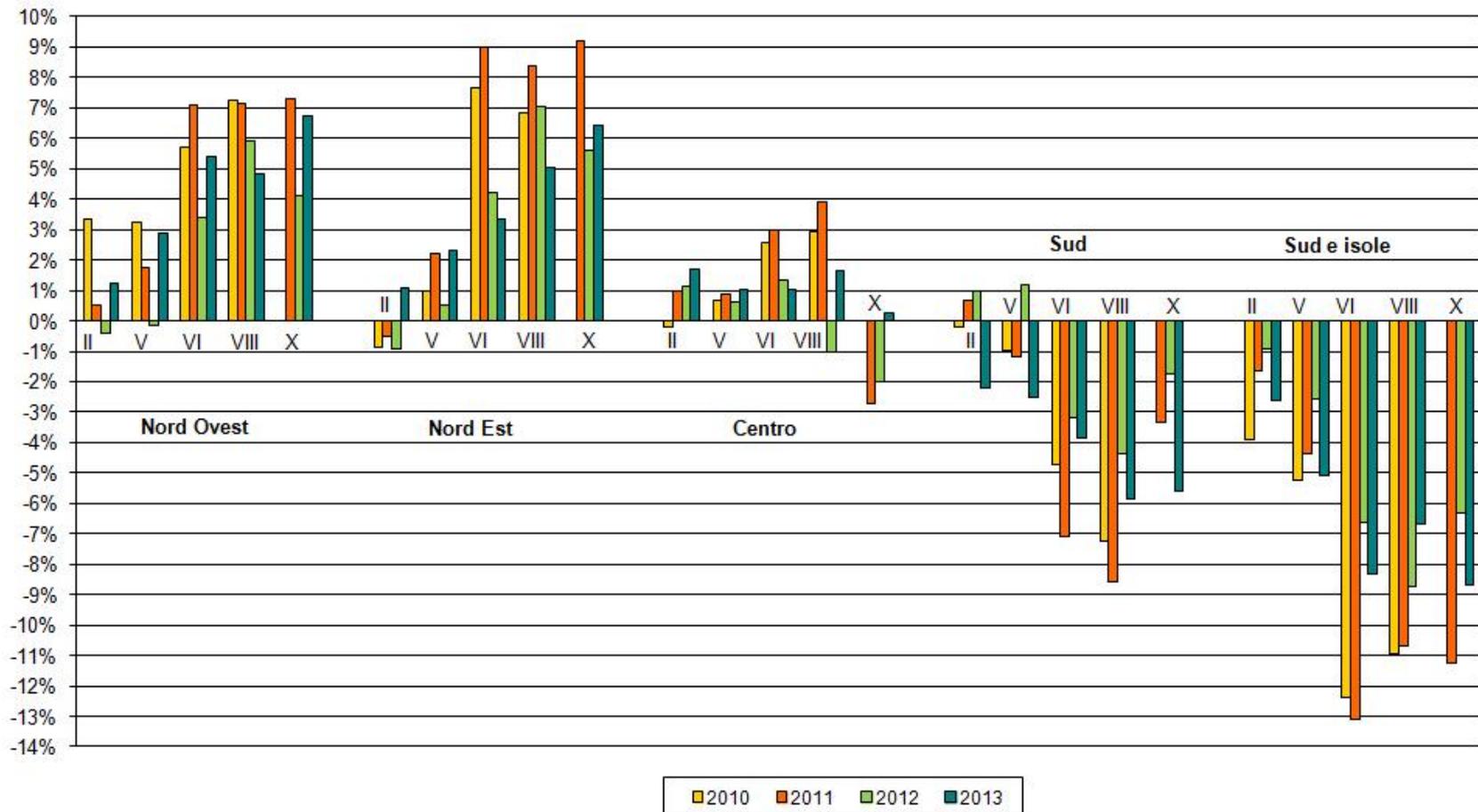
	Competenza testuale	Competenza grammaticale	Competenza lessicale- semantica	Competenza ideativa
Voto medio	9,4	9,4	9,2	9,2
Deviazione standard	2,4	2,3	2,4	2,6
Distribuzione percentuale dei punteggi				
Insufficienze (ovvero < 10)	58,0	54,1	63,2	58,9
10	12,7	18,0	11,6	9,4
11	10,7	12,8	8,6	11,0
12	8,8	7,6	8,6	11,1
13	6,1	4,6	4,2	4,5
Eccellenze (ovvero > 13)	3,7	2,8	3,7	5,0
Dato mancante	0,1	0,1	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0



Perché partire dall'autovalutazione?

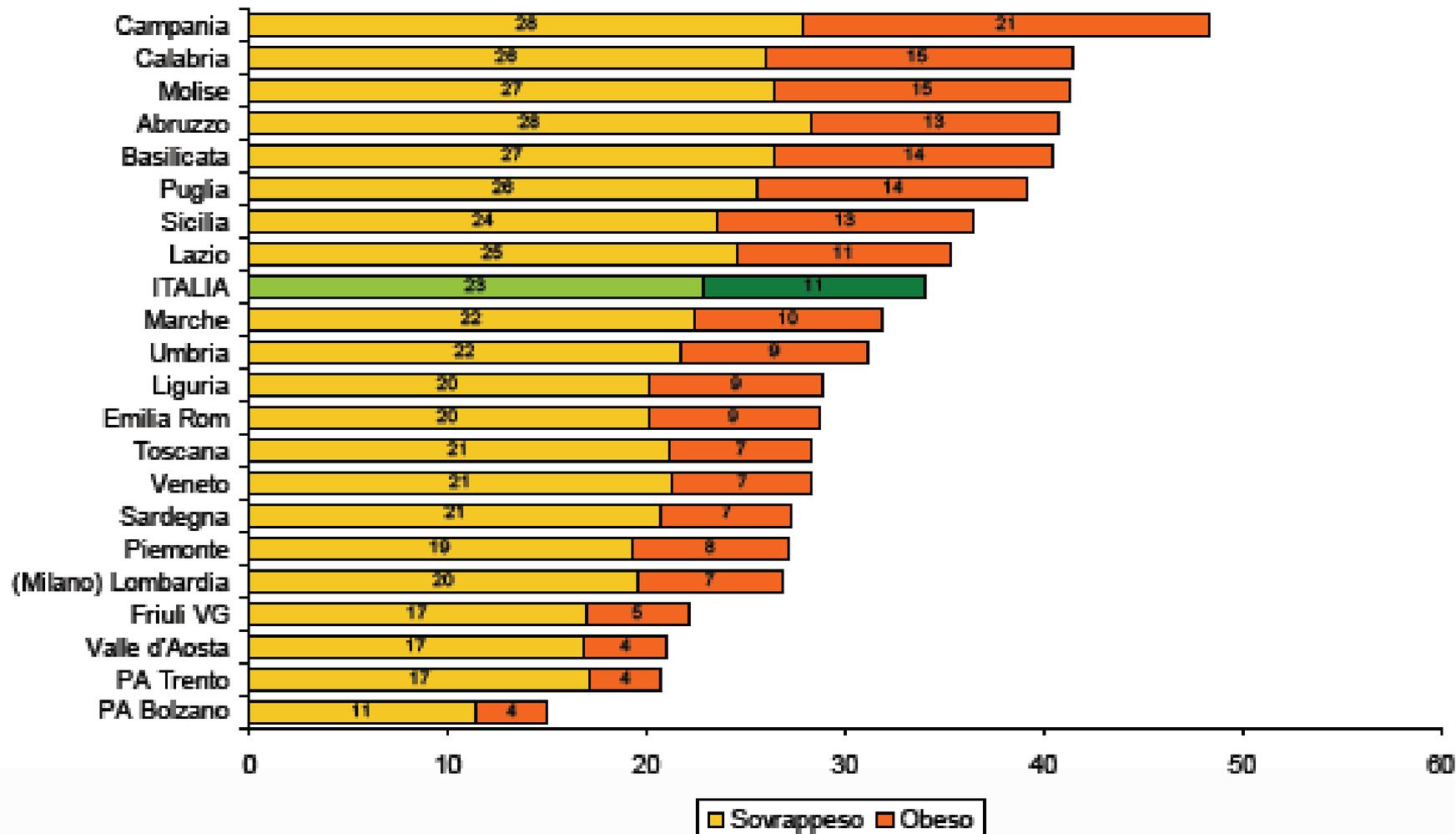


Differenza percentuale rispetto al punteggio medio in Matematica quadriennio 2010-2013



Sovrappeso/obesità per Regione

(bambini di 8-9 anni; dati OMS)



La struttura del RAV

Contesto e risorse

Esiti

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate
- Competenze chiave e di cittadinanza
- Risultati a distanza

Processi

Processo di autovalutazione

Individuazione delle
priorità

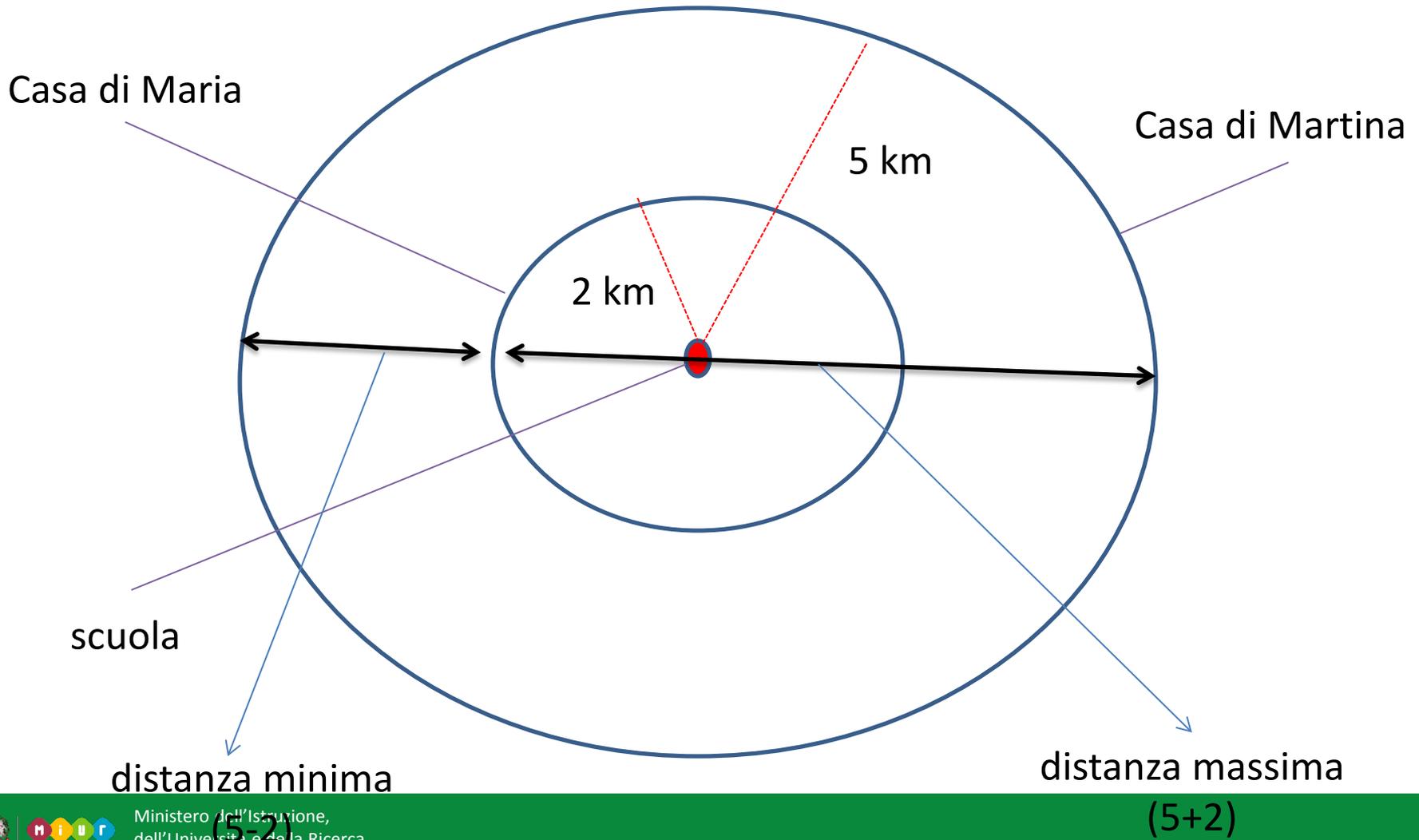
UN MODELLO DI PROBLEM SOLVING MATEMATICO (Schoenfeld)

4 condizioni per avere successo nella soluzione di problemi:

- ***Risorse cognitive* (conoscenze e procedure)**
- ***Euristiche* (regole per procedere in situazioni difficili)**
- ***Controllo* (capacità di planning, monitoraggio, valutazione)**
- ***Belief system* (concezione della disciplina, contesto psicologico)**

QUALI SFIDE PER LA SCUOLA?

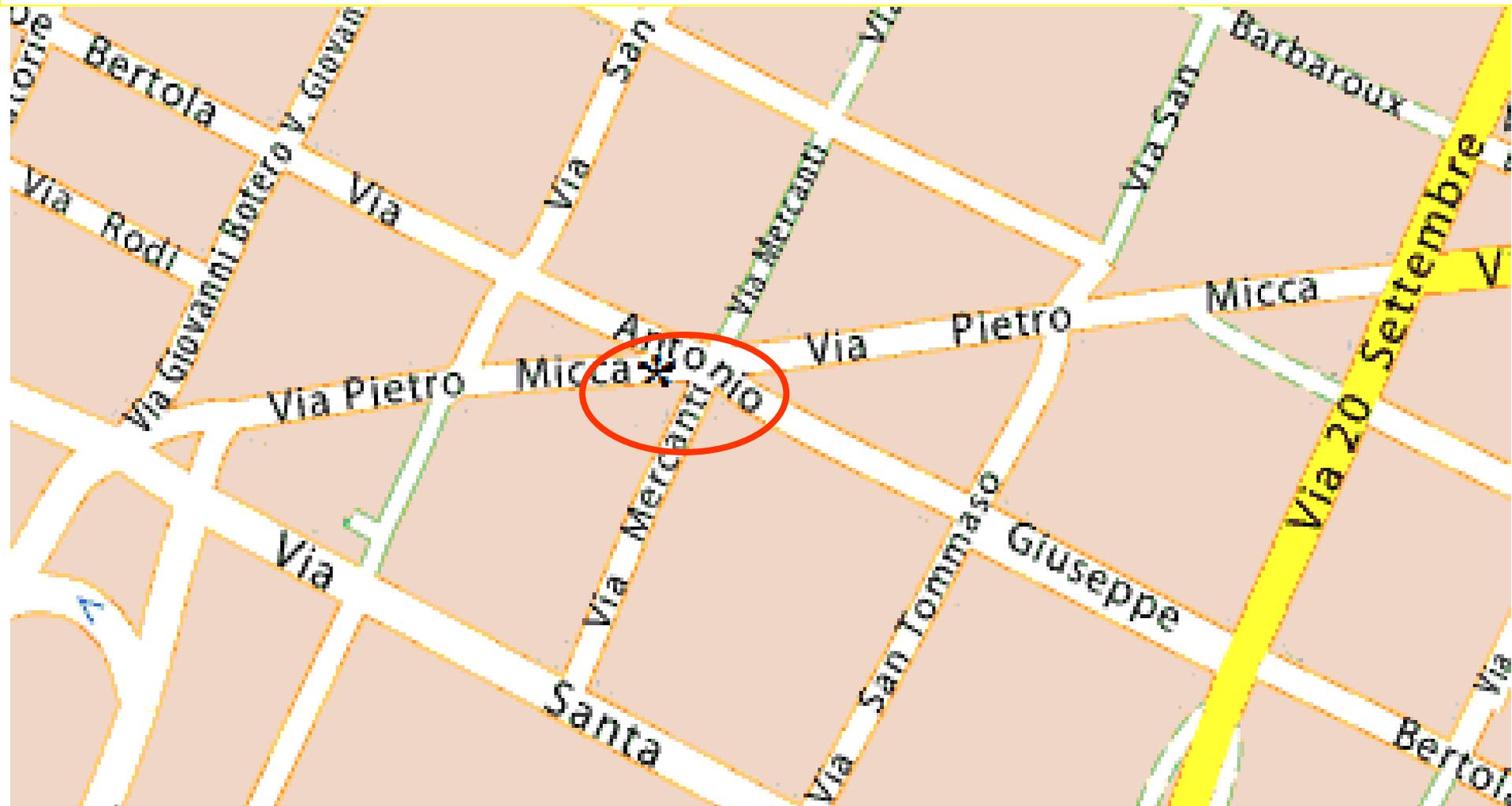
Maria abita a due chilometri di distanza dalla scuola, Martina a cinque. Quanto abitano lontane Maria e Martina l'una dall'altra?



PROVA NAZIONALE DI MATEMATICA

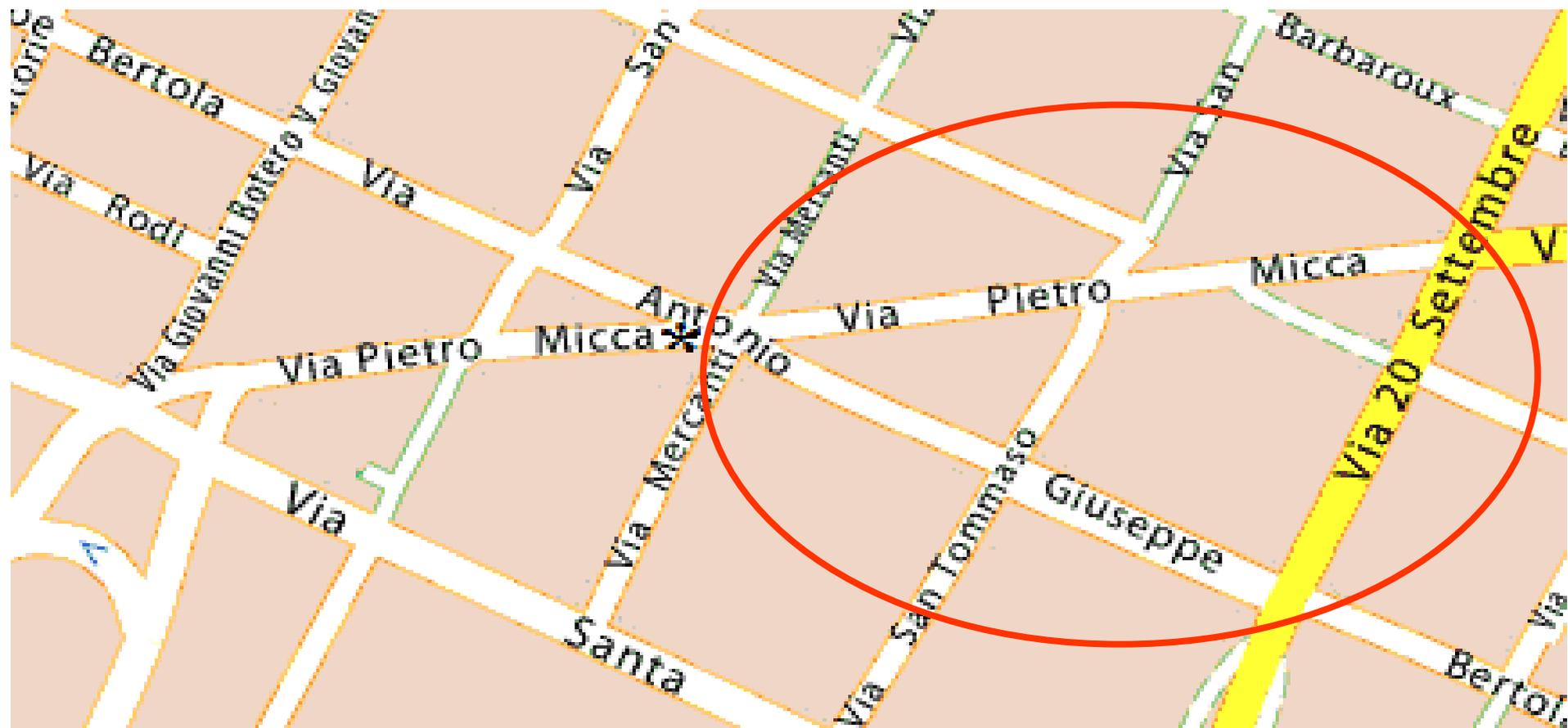
Scuola secondaria di I grado classe III

D20. Il *Signor Carlo* scende dal tram all'incrocio di via Pietro Micca con via Antonio Giuseppe Bertola (nella mappa che vedi qui sotto il punto è contrassegnato da un asterisco).



Percorre 200 metri di *via Bertola* e all'incrocio con *via 20 Settembre* svolta a sinistra; dopo aver camminato per 150 metri, raggiunge l'incrocio con *via Pietro Micca*. Da lì decide di tornare al punto di partenza per *via Pietro Micca*. Quanti metri all'incirca percorre al ritorno?

- A. 200 m
- B. 250 m
- C. 350 m
- D. 600 m



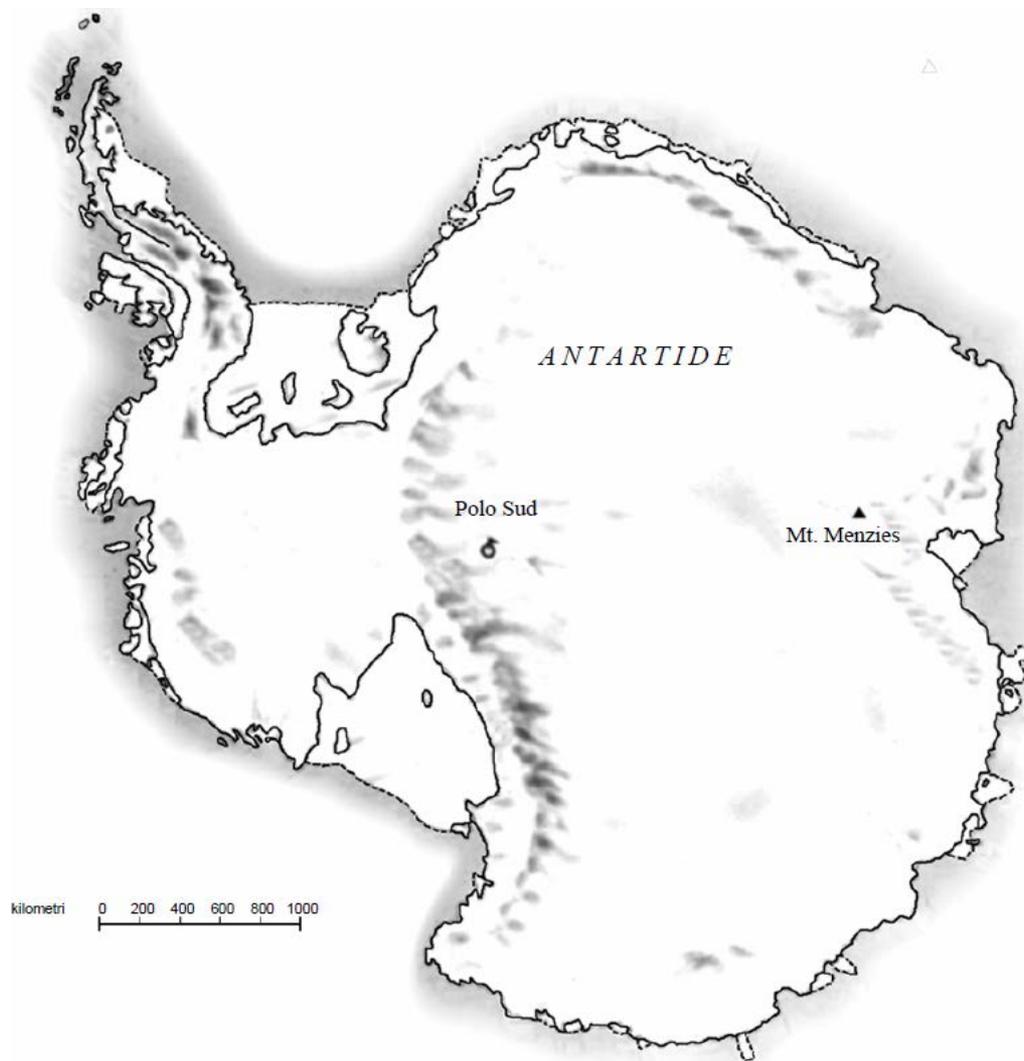
Livelli di competenza matematica: PISA

6	<p>Gli studenti di 6 livello sono in grado di concettualizzare, generalizzare e utilizzare informazioni basate sulla propria analisi e modellizzazione di situazioni problematiche complesse. Essi sono in grado di collegare fra loro differenti fonti d'informazione e rappresentazioni passando dall'una all'altra in maniera flessibile. A questo livello, gli studenti sono capaci di pensare e ragionare in modo matematicamente avanzato. Essi sono inoltre in grado di applicare tali capacità di scoperta e di comprensione contestualmente alla padronanza di operazioni e di relazioni matematiche di tipo simbolico e formale in modo da sviluppare nuovi approcci e nuove strategie nell'affrontare situazioni inedite. A questo livello, gli studenti sono anche capaci di esporre e di comunicare con precisione le proprie azioni e riflessioni collegando i risultati raggiunti, le interpretazioni e le argomentazioni alla situazione nuova che si trovano ad affrontare</p>
5	<p>Gli studenti di 5 livello sono in grado di sviluppare modelli di situazioni complesse e di servirsene, di identificare vincoli e di precisare le assunzioni fatte. Essi sono inoltre in grado di selezionare, comparare e valutare strategie appropriate per risolvere problemi complessi legati a tali modelli. A questo livello, inoltre, gli studenti sono capaci di sviluppare strategie, utilizzando abilità logiche e di ragionamento ampie e ben sviluppate, appropriate rappresentazioni, strutture simboliche e formali e capacità di analisi approfondita delle situazioni considerate. Essi sono anche capaci di riflettere sulle proprie azioni e di esporre e comunicare le proprie interpretazioni e i propri ragionamenti.</p>
4	<p>Gli studenti di 4 livello sono in grado di servirsi in modo efficace di modelli dati applicandoli a situazioni concrete complesse anche tenendo conto di vincoli che richiedano di formulare assunzioni. Essi sono in grado, inoltre, di selezionare e di integrare fra loro rappresentazioni differenti, anche di tipo simbolico, e di metterle in relazione diretta con aspetti di vita reale. A questo livello, gli studenti sono anche capaci di utilizzare abilità ben sviluppate e di ragionare in maniera flessibile, con una certa capacità di scoperta, limitatamente ai contesti considerati. Essi riescono a formulare e comunicare spiegazioni e argomentazioni basandosi sulle proprie interpretazioni, argomentazioni e azioni.</p>
3	<p>Gli studenti di 3 livello sono in grado di eseguire procedure chiaramente definite, comprese quelle che richiedono decisioni in sequenza. Essi sono in grado, inoltre, di selezionare e applicare semplici strategie per la risoluzione dei problemi. A questo livello, gli studenti sono anche capaci di interpretare e di utilizzare rappresentazioni basate su informazioni provenienti da fonti differenti e di ragionare direttamente a partire da esse. Essi riescono a elaborare brevi comunicazioni per esporre le proprie interpretazioni, i propri risultati e i propri ragionamenti.</p>
2	<p>Gli studenti di 2 livello sono in grado di interpretare e riconoscere situazioni in contesti che richiedano non più di un'inferenza diretta. Essi sono in grado, inoltre, di trarre informazioni pertinenti da un'unica fonte e di utilizzare un'unica modalità di rappresentazione. A questo livello, gli studenti sono anche capaci di servirsi di elementari algoritmi, formule, procedimenti o convenzioni. Essi sono capaci di ragionamenti diretti e di un'interpretazione letterale dei risultati.</p>
1	<p>Gli studenti di 1 livello sono in grado di rispondere a domande che riguardino contesti loro familiari, nelle quali siano fornite tutte le informazioni pertinenti e sia chiaramente definito il quesito. Essi sono in grado, inoltre, di individuare informazioni e di mettere in atto procedimenti di routine all'interno di situazioni esplicitamente definite e seguendo precise indicazioni. Questi studenti sono anche capaci di compiere azioni ovvie che procedano direttamente dallo stimolo fornito.</p>

Esempio: ambito «Spazio e forma» (1)

AREA DI UN CONTINENTE

La figura illustra una carta geografica dell'Antartide



Esempio: ambito «Spazio e forma» (2)

Domanda 2: AREA DEL CONTINENTE

M148Q02- 01 02 11 12 13 14 21 22 23 24 25 99

Stima l'area dell'Antartide utilizzando la scala della carta geografica.

Mostra il tuo lavoro e spiega come hai fatto la tua stima. (Puoi disegnare sulla carta se questo può aiutarti a fare la tua stima).

.....

.....

.....

Descrizione item

Idea chiave: spazio e forma

Livello di difficoltà dell'item: punteggio pieno 712 (Livello 6 sulla scala complessiva di *literacy* in matematica)
punteggio parziale 629 (Livello 5 sulla scala complessiva di *literacy* in matematica)

Indicazioni per la correzione D2

TABELLA RIASSUNTIVA

La seguente tabella riassuntiva indica la relazione fra i differenti codici:

Metodo utilizzato per la stima	Codice		
	Punteggio pieno – Risposta corretta: fra 12 000 000 e 18 000 000 km ²	Punteggio parziale – Metodo corretto ma risposta incompleta o sbagliata	Nessun punteggio
Disegna un rettangolo	21	11	—
Disegna un cerchio	22	12	—
Somma di figure regolari	23	13	—
Altri metodi corretti	24	14	—
Nessuna indicazione sul metodo	25	—	—
Perimetro	—	—	01
Altre risposte sbagliate	—	—	02
Non risponde	—	—	99

Nota: nell'attribuire un codice a questa domanda, oltre a leggere cosa lo studente ha scritto nello spazio apposito, osservare attentamente anche la mappa per vedere quali disegni/ segni lo studente vi ha tracciato. Spesso lo studente non spiega bene a parole quello che ha fatto, ma potete trovare molte indicazioni osservando i segni tracciati sulla mappa. L'obiettivo non è di vedere se lo studente sa esprimersi bene, ma di capire come è arrivato a dare la sua risposta. Anche se non viene data nessuna spiegazione, ma dai segni sulla mappa si può capire cosa lo studente ha fatto, ciò va considerato come una forma di spiegazione.

L'allievo

	Allievo "diligente"
Risorse cognitive	Lettura; comprensione; relazioni spaziali; orientamento; riconoscimento figure; teorema di Pitagora; calcolo mentale; stime; quadrato e radice quadrata.
Euristiche	Si chiede: - <i>Quando abbiamo fatto queste cose a scuola?</i> -
Controllo	Non trova soluzione. Panico. Rinuncia a risolvere il problema (<i>Non lo abbiamo trattato a scuola!</i>)
Belief system	Le discipline sono chiuse - "edite"

Allievo "competente"
Lettura; comprensione; relazioni spaziali; orientamento; riconoscimento figure; teorema di Pitagora; calcolo mentale; stime; quadrato e radice quadrata.
Legge la situazione e si chiede: - <i>Come "trasformo" le cose che conosco in questa situazione nuova?</i>
La trasformazione non porta ad una soluzione, si applica, cerca trasformazioni alternative e innovative (il desiderio della scoperta)
Interdisciplinarietà ed apertura "all'inedito"

VALUTAZIONE

COMPETENZA

INSEGNAMENTO

APPRENDIMENTO

“Se si cambiano solo i programmi che figurano nei documenti, senza scalfire quelli che sono nelle teste, l’approccio per competenze non ha nessun futuro”

*(P. Perrenoud, *Costruire competenze a partire dalla scuola*, Roma Anicia 2003)*



**livello istituzionale
(indirizzo e controllo)**

**CONDIZIONI
D'ESERCIZIO**

**PROGETTAZIONE
DIDATTICA**

**LAVORO
D'AULA**

**VALUTAZIONE
DIDATTICA**

**CONTROLLO DEI
RISULTATI**

**livello professionale
(regolazione e supporto)**

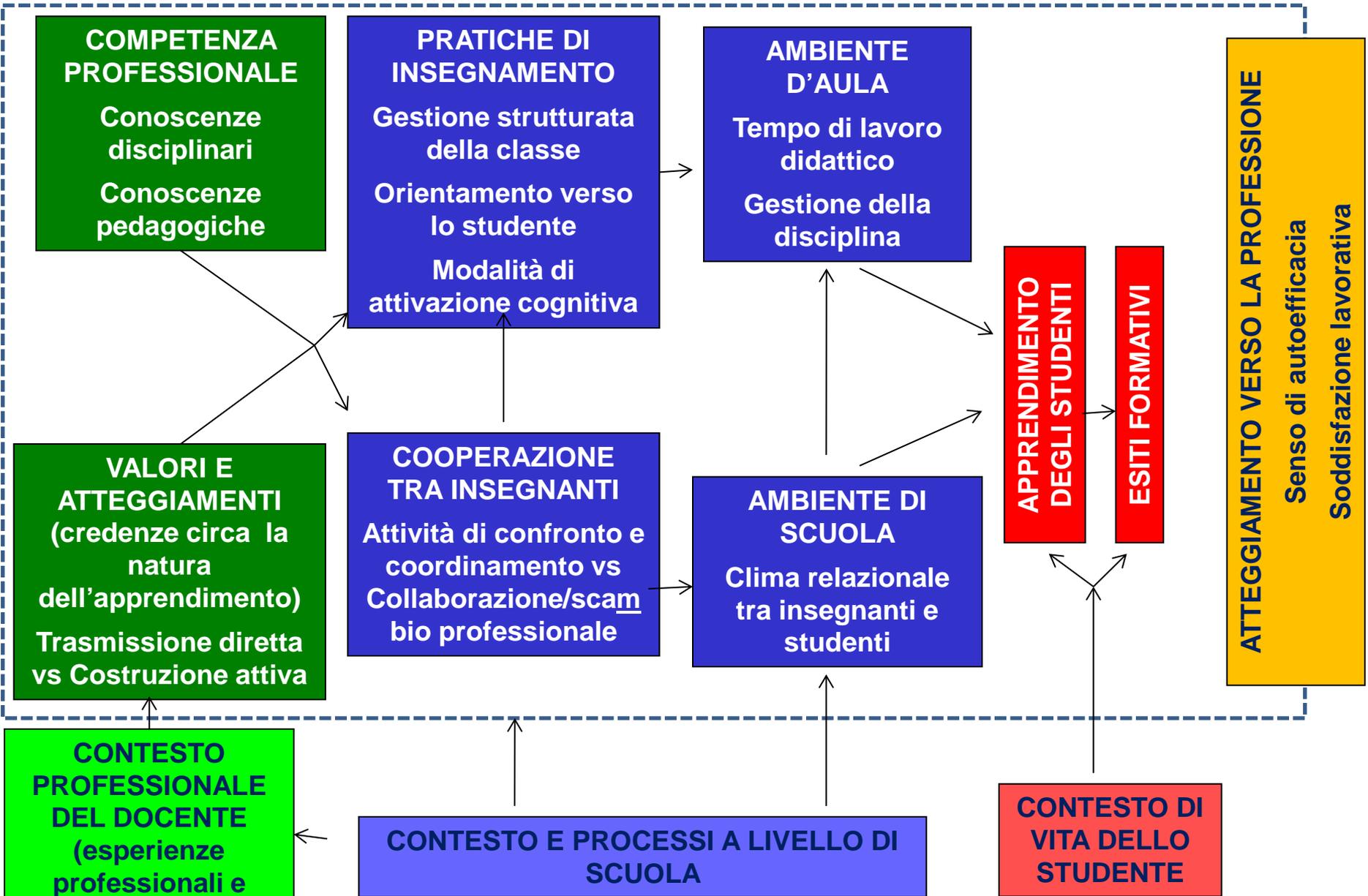


MODALITA' DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

CONDIZIONI ORGANIZZATIVE ED EDUCATIVE

	LIVELLO DI ISTITUTO (ambito educazionale)	LIVELLO DI AULA (ambito educativo)
PROGETTAZIONE	↕	↔
DIDATTICA	↕	↔
VALUTAZIONE	↕	↔

FRAMEWORK TALIS



DIECI PASSI

1. Il curriculum, le discipline, l'interdisciplinarietà
2. Condivisione dei nuclei fondanti delle discipline
3. Condivisione di alcuni processi di insegnamento
4. Scelta delle prove parallele strutturate
5. Accordi sulla metodologia della prova
6. Accordi sugli strumenti di lavoro
7. Definizione criteri di valutazione
8. Definizione modalità di somministrazione
9. Definizione modalità di valutazione
10. Valorizzazione della valutazione e restituzione



Grazie per l'attenzione

MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca NOVITA' - CONTATTI

Sistema Nazionale di Valutazione Home Scuole Dirigenti Docenti

Solo ciò che è misurabile è migliorabile
Thomas Samuel Kuhn

Non tutto ciò che può essere contato conta e non tutto ciò che conta può essere contato
Albert Einstein